

28 Ago 2018

Progettazione, Oice: bene il bando Anac ma resta il nodo della polizza Rc

M.Fr.

All'indomani dell'entrata in vigore del bando tipo dell'Anac per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria da 100mila euro in su, le società di ingegneria comunicano il loro apprezzamento per il lavoro svolto dall'Autorità guidata da Raffaele Cantone; ma segnalano anche l'esigenza di un ulteriore aggiustamento del testo in materia di polizza per la responsabilità civile richiesta al progettista, sia pure riconoscendo che «sul requisito di capacità economica riferito al massimale della polizza assicurativa è stato fatto un passo avanti significativo».

Secondo le società di ingegneria, il massimale di riferimento per la polizza non dovrebbe essere legato al costo dei lavori per la realizzazione dell'opera bensì al costo della progettazione. Altrimenti, ammonisce l'Oice, si finisce per restringere in modo indebito la concorrenza a causa di un elemento di tipo patrimoniale e finanziario.

«Avevamo segnalato nei mesi scorsi - riferisce a questo proposito il direttore dell'Oice, Andrea Mascolini - come alcune amministrazioni avessero utilizzato la possibilità di chiedere un massimale di polizza r.c. professionale, invece che il fatturato, per selezionare il mercato impedendo l'accesso alle gare a molte strutture e professionisti, ribaltando la ratio della norma. Adesso il contenimento della richiesta di massimale nel limite del 10% del valore dell'opera è un primo passo positivo. Riteniamo però che su questo punto possa anche essere rivisto quanto scritto nelle linee guida perché dalle direttive e dal codice non si evince che l'adeguatezza del massimale debba essere misurata in rapporto all'entità dei lavori». «All'estero - segnala inoltre il direttore dell'Oice - si misura con riguardo all'importo della parcella e quindi del contratto di servizi di ingegneria e architettura. Questa sarebbe la soluzione da noi auspicata, pur apprezzando molto l'intervento dell'Anac».

«Altrettanto positivo, per quanto attiene all'utilizzazione delle referenze pregresse, è l'eliminazione della distinzione fra committenti pubblici e privati - aggiunge Mascolini - così come quanto è stato precisato in termini di maggiore trasparenza delle spese di pubblicità dei bandi sui quotidiani a carico dell'aggiudicatario della gara è tenuto a rifondere alle stazioni appaltanti e sulla possibilità di dilazionare il rimborso di queste spese che, però, riteniamo ingiusto che siano a carico del professionista, dello studio o della società aggiudicataria del contratto».

Per il resto, come si diceva, il giudizio dell'Oice sul testo dell'Anac è complessivamente positivo: «Abbiamo accolto positivamente il lavoro condotto dall'Anac sul "bando tipo" e riteniamo che la standardizzazione dei disciplinari e dei bandi di gara, così come, forse ancor più, quella dei contratti, sia un compito fondamentale assegnato all'Autorità, per evitare bandi anomali e ridurre il contenzioso, come peraltro chiedemmo all'epoca del varo del nuovo codice. Nel merito, lo schema elaborato dall'Anac e pubblicato in gazzetta ufficiale, recepisce diverse osservazioni da noi formulate nella fase di consultazione pubblica, unitamente ai colleghi di Legacoop Produzione e Servizi».

Uno degli aspetti particolarmente apprezzati dall'Oice, è il fatto «che sia stato chiarito che non si può prevedere nel bando di gara un ribasso economico condizionato all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata: avevamo segnalato dei casi anomali e la risposta dell'Anac è stata pronta ed efficace, a tutela degli offerenti che sono soggetti del tutto estranei alle vicende relative al finanziamento dell'opera».

«Molto positivo - segnalano inoltre le società di ingegneria - anche il recepimento della nostra richiesta di eliminare il limite dei 10 anni sui progetti affini da dichiarare in sede di offerta, limite che stava rischiando di tagliare fuori tantissimi operatori del mercato depauperati da un decennio di bassi investimenti, ed il riferimento ai servizi "svolti" (e non "ultimati e approvati") con riguardo al requisito di capacità tecnica e professionale».

Il bando tipo dell'Anac sui servizi di architettura e ingegneria